

di qui circa 6 miglia. Se intende che fanno grandissima provvisione di victuarie per uscire a la campagna.

Del ditto, data a Viterbo, a li 12.

Hozì non si siamo mossi di questo allogiamento dove venissemò heri sera; ma dimane se partiremo et andaremo al Bosco, di che ho già scripto, et dimoreremo ivi fin tanto che imperiali usciscano a la campagna, et si vedi quel che vorano far. Per quanto se intende, loro minatiano assai el stato di Urbino, nondimeno fin tanto che non eschino di Roma, non si può far iuditio alcuno de li disegni loro. Fanno ben loro il possibile per ussir presto, costringendoli a questo la fame et la peste la qual ogni di cresce più, et fa tra loro grandissimo danno. Nondimeno hanno poi tante altre difficoltà, che la cosa non pol andar se non lunga. El signor Renzo è zonto hozi qui al campo.

Da Fiorenza, a li 11 ditto.

Questi signori ancor non sono resoluti di le gente che hanno a tener, nè de la qualità nè de la quantità, perchè vogliono al tutto proceder nel modo pristino nanti che tornassero li Medici, al che è necessario crear un altro magistrato qual si dimanda li IX de la Militia, quali hanno questa cura di praticar et poi condur insieme con lor Signorie. Et farassi general Consiglio nel qual se elegerano, et dimane si comincerano a far le pratiche. Et credo che se referanno le ordinanze di battaglioni; ma non cussì generali come prima, ma si cerniranno
222* dove sono homeni più forti et atti, come nelle montagne et in quelli lochi più dediti a l'arme. Del tuto Vostra Excellentia serà advisata se non saremo oppressi da li cesarei, qual dubito non siano ognor a le porte. Havea hauto aviso che 'l castello è acordato, et dicono che l'acordo è che li spagnoli stiano ne la cinta di sotto del castello et quelli di dentro, zoè el Papa et cardinali, stiano di sopra nel maschio sino a tanto che si scriva a Cesare, et che Sua Maestà habbi chiarito che vol che si faccia del Papa et cardinali quali sono dentro, nella discretione de la qual se mettemo liberamente. Tutti li altri che vi son dentro, insieme con tutti li soi mobili, sono salvi pagando di taglia 400 milia ducati. Qui non se ne ha aviso alcuno del campo. Solo si ha da Siena et Luca et per via di mare. Scrissi che non heri l'altro s'era havuto la forteza di Pisa; hora si atende a

quella di Livorno, de la qual si ha bonissima speranza, et *maxime* perchè si vede che 'l reverendissimo Cortona li va caldo, et anche il castellano ha più volte ditto che acordandosi Nostro Signore con li cesarei, resolutamente la voleva dar a questi Signori.

Del campo, di l'Agnello, data a Viterbo, a di 13 Zugno 1527.

Non siamo partiti hozi di questo allogiamento, perchè sguizari quali havevano per servita la paga, non hanno voluto moversi senza denari; et cussì sono stati satisfatti, et domani se ne andaremo a lo allogiamento di che ho già scritto molte volte. Il signor duca di Urbino ha proposto in Consiglio che si debba procurar che 'l signor Camillo Ursino, qual si mostra ben disposto a questa impresa, faccia una bona testa di gente a Spoleti, et che quando il signor Horatio Baglione possi entrare in Perosa, si forniscia Orvieto, Montepulciano et un'altra terra di senesi eh'è presso Montepulciano, dicendo che fatte queste, tosto si potrà andar col resto di l'exercito vagando dove sarà bisogno. Il parere di Sua Excellentia è piaciuto, et potendosi, sarà eseguito. Lo auditor del signor marchese di Saluzo fu mandato a Firenze a procurar che quelli Signori, da poi che haveano mutato Stato, fussero contenti di fare un nuovo appuntamento per dare sicurtà a questo exercito di andare a la defensione de le cose loro. Esso è ritornato hozi, et dice essergli stato risposto che non voleno far altro apuntamento; ma che sono per osservare inviolabilmente la convention che fu fatta quando noi eramo in Firenze; della quale risposta qui non si resta molto satisfatti. Il signor
223 Renzo è partito et andato a certe sue terre qui vicine. Il cavalier Casale ancor lui si mette domane in via per Anglittera, et mi ha detto voler far la via di Venezia et di Mantoa per venire a basare la mano a Vostra Excellentia. Il Gran maestro di Rodi, havendo inteso la levata di questo exercito, è partito hozi da Viterbo con zerca 1000 cavalieri de l'Ordine quali sono seco, et dice voler andare a Cornetto et da Cornetto a Civitavechia, et ivi imbarcarsi per andare dove la fortuna lo guiderà. Pare però che 'l suo disegno sia di andar o in Siellia o in Provenza. Domani, nel levarse del campo, si abbandonerà Toscanella et Viterbo; la qual Toscanella sarria stata sachegiata hozi da francesi se per il signor Duca non gli fusse stato vietato, havendo la Sua Excellentia mandato dentro tre compagnie di fanti